Martedì 18 Gennaio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 15
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 75

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre L. 15.— ... Estero: Anno L. 187.50, Semestre ..., Trimestre ...

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e Succursali — Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rossa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffa sulla rubrica in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA DELLA CARNIA

Carnia Commerciale

L'articolo 122 Testo Unico legge sulla Pubblica Sicurezza, in relazione col Regio Decreto legge 10 dicembre 1926, n. 2174.

Il negoziante serio ed onesto, quello cioè ad ogni aprire dei suoi negozi apre un registro per segnarvi dalla parte della passività una cifra sotto la voce «boli e tasse», nel R. D. rifiettente il deposito cauzionale delle persone commerciali ha intravveduto una protezione che, prima d'oggi, invano aveva chiesto alle locali autorità di Pubblica Sicurezza in forza ai vecchi ed ai nuovi regolamenti. La baldoria commerciale che fiorì immediatamente nel periodo post-bellico, favorita dal grosso del nostro pubblico che sembra misconoscere la necessità del credito che distrugge i benefici un po' con intenzione ed un po' per scarsità di raziocinio, trovò il suo punto d'appoggio nell'elemento creato per la sua distruzione; nelle persone che la legge avrebbero dovuto amministrare in misura spicciola, con equità inflessibile.

Appena le cose a posto, il negozante locale venne controllato sia nell'orario di chiusura ed apertura dei suoi negozi che nelle modalità di esposizione e vendita al pubblico delle merci in essi contenute; le disposizioni partorivano le disposizioni e le interpretazioni che ad esse si dovevano, quando non facevano a pugni l'una con l'altra, si profilavano in un punto interrogativo che di solito andava a fare perdere il tempo e la pazienza in un qualche ufficio di Finanza, sotto la forma di lettera, di verbale, di ricorso.

Poi le cose si stabilirono definitivamente, il negoziante disciplinò e tutti ebbero un senso di sollievo; esso ed i funzionari della Finanza.

Ma visse e prospera tuttora, sana e vegeta, una categoria di commercianti figli della tranquillità, nati per battere le strade del mondo, senza orologio nè calendario: gli ambulanti. Ad essi, nessuno, mai si è avvicinato da noi per osservare: Signori, oggi è di festa, dopo il mezzogiorno non è permessa la vendita; oppure: Signori, i documenti! Questo disinteresse ha costituito una delle maggiori anarchie in questa regione. E le frodi in commercio sono succedute alle frodi e ce sono rimaste frodate anche le amministrazioni comunali ed anche l'Erario dello Stato. Se non avessero sussistito la aspra verità e l'offesa ai funzionari rigidi e diligenti, si avrebbe potuto dire: l'articolo tale della legge sulla P. S., attraverso gli anni non è ancora giunto da noi; o c'è un ostacolo o c'è un confine. Eppure i testi di legge negli uffici comunali c'erano e dall'avvento del fascismo era alquanto pericoloso dormirci sopra. E questo venne detto e scritto agli uffici medesimi, ripetutamente aumentate le possibilità di coloro ai quali fanno fede professionale e la Camera di Commercio di Udine e l'Agenzia Imposte di Tolmezzo.

Il disposto al Capo V art. 122 del nuovo Testo Unico della legge sulla P. S., dice:

«Non può essere esercitato il mestiere ambulante di venditore e distributore di merci (seguono le denominazioni) senza previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di P. S. la quale ne rilascia certificato. L'autorità di P. S. ha facoltà di negare l'iscrizione».

Uno che esamini gli appositi registri deve convincersi che l'iscrizione deve essere stata negata al 99 per cento dei venditori ambulanti. Come mai allora, sulle nostre piazze, le carrette ed i camions delle merci sostano per delle settimane, ed in questi periodi tengono banco di vendita financo alla mezzanotte? Ma c'è di peggio: cito ad esempio quel tal negoziante il quale si è stabilito con una succursale nel Canale Pedarzo e vi esercita le vendite nei giorni di festa, giorni in cui non può esercitarle nella sua sede legale.

Il R. D. 10 dicembre 1926 è giunto opportuno e pare che esso giovi a disciplinare anche il commercio ambulante; anche da noi. Se per esso deve valere l'interpretazione, è necessario che le superiori autorità forniscano disposizioni ai signori podestà i quali, al contrario di alcuni ex sindaci, dovranno far sì che nessuno eluda la legge, nè indigeni nè forestieri. Tutto questo è invocato dai negozianti in manifatture di quasi tutta la Carnia, i quali vedono lentamente tramontare la virtù prima del commercio: la serietà.

Comeglians, 15 gennaio 1927.

Giuseppe Vidale.

TOLMEZZO

Conferenze per gli ufficiali

Si porta a conoscenza dei signori ufficiali in congedo della Carnia che col giorno 19 corrente sarà ripreso lo svolgimento delle conferenze di cultura militare. A dette conferenze che saranno svolte dalle ore 18 alle 19 presso la sede del locale Comando di Presidio, nei giorni di mercoledì e sabato di tutte le settimane, potranno intervenire tutti gli ufficiali in congedo. Sarà ben gradito il contributo che eventualmente questi volessero portare con argomenti di coltura generale attinenti a quella militare.

Per lo sviluppo turistico in Carnia L'APPOGGIO DEL PREFETTO

La Presidenza dell'Associazione «Pro Carnia» è stata ricevuta sabato scorso dall'Ill.mo signor Prefetto del Friuli comm. Iraci. Essa ha esposto il suo programma tendente a migliorare la deficiente situazione alberghiera e delle comunicazioni, e ad organizzare turisticamente la Regione. L'Ill.mo sig. Prefetto, edotto della grande importanza che ha l'industria turistica per la Carnia, ha assicurato il suo personale interessamento ed appoggio alla opera benefica dell'Associazione, ed a tutte le iniziative locali miranti a dare maggiore sviluppo alla Regione. Ha accettato di essere Presidente Onorario della «Pro Carnia» e di venire a visitare la Regione nella prossima primavera. I carnici ospiteranno entusiasticì il Capo della Provincia e gli faranno degne accoglienze.

I funzionari del Genio per il Prestito

I funzionari del Genio Civile di Tolmezzo hanno sottoscritto al Prestito del Littorio la somma di lire 18300. Anche i cantonieri dipendenti hanno contribuito alla sottoscrizione.

Coloro che sottoscriveranno al Prestito del Littorio hanno la sicurezza di poter sempre rivendere i loro titoli, perchè tutte le banche ne comprano in qualsiasi momento.

LAUCO

Si uccide, precipitandosi nel torrente Vinadia

117. — Ieri mattina, nel far del giorno, nei burroni del torrente Vinadia è stato trovato il cadavere di certo Intilia Giuseppe di anni 54 da Vinaio. L'Intilia si era coricato sabato sera alle ore 22 assieme alla moglie. Quest'ultima si svegliò una prima volta verso le due del matino; il marito le dormiva accanto. Svegliatasi nuovamente alle ore tre, constatò che il suo compagno era uscito di camera. Ne avvertì subito il figlio Remigio che dormiva in un'altra camera, il quale scese in cucina per vedere del padre. Non avendolo scorto uscì di casa e trovato le piste nella neve le seguì sino all'orlo del precipizio del torrente Vinadia.

Intuì subito la sciagura cui era andato incontro il genitore, affetto da nevrastenia; e prima di avventurarsi nel precipizio attese l'alba. Il povero vecchio giaceva in fondo al torrente: vi si era precipitato da un'altezza di 50 metri: aveva il cranio fracassato, con fuoruscita di materia cerebrale. Sul luogo si portarono il maresciallo dei carabinieri di Villasantina col dottor Ernesto De Prato per le constatazioni di legge.

Dal Friuli Centrale

GEMONA

Il consiglio della Pro Gemona commemora l'ammiraglio Simonetti

Ieri, alle ore 14, nella sede della Società, si è radunato il consiglio della «Pro Glemona» sotto la presidenza del sig. Lodovico Giovio, il quale con nobile pensiero, prima di iniziare la discussione, commemora l'illustre concittadino ammiraglio Simonetti. E dice:

— A Pisa, la notte del 19 dicembre, si è spenta una esistenza meravigliosa: l'ammiraglio Diego Simonetti, illustrazione ed orgoglio della nostra Gemona, che sentì tanta perdita dolorosa, come fortemente fu sentita dalla nostra Marina che lo amava ed ammirava e lo teneva per uno dei migliori suoi Capi.

Alla memoria di Lui, v'invito, o Signori, a rivolgere per un istante un accorato affettuoso pensiero.

Dopo un momento di profondo raccoglimento, il Presidente prosegue:

— Propongo poi d'iscrivere il Suo caro nome nel nostro Albo dei Soci Onorari, perchè nella Società resti imperitura la Sua memoria.

La proposta viene accettata all'unanimità, come pure viene approvata l'altra del cav. Rossini che, qualora si aprisse una sottoscrizione per onorare maggiormente la memoria dell'ammiraglio, la «Pro Glemona» sia fra i migliori sottoscrittori.

Si passa quindi all'approvazione dei bilanci della Società e della Sezione Filarmonica, bilanci purtroppo poco confortanti.

Si decide di sospendere per ciò che concerne la manutenzione del Giardino del Castello ed il finanziamento della gravosissima Filarmonica, la quale riscuote pochissime quote dai soci, per accordi da prendersi con il Commissario prefettizio e con il Direttorio del Fascio locale.

Viene infine approvato il Concorso Mascherato che avrà luogo a Gemona l'ultima domenica di carnevale, od in caso di cattivo tempo, per l'ultimo giorno.

Su proposta del consigliere Madrassi si approva che, in quanto sia possibile, per nulla lasciare troncare, come gli anni decorsi, così mestamente la giornata del concorso, di chiuderla con un pubblico ballo popolare.

Oblazione

La famiglia del compianto Antonio Brollo ha elargito «in memoria» alla «Pro Glemona», lire 100.

Il Grande Concorso Mascherato 1927

Come abbiamo menzionato più sopra, anche quest'anno avremo il tradizionale corso mascherato a premi. Ancor prima che la «Pro Glemona» decidesse in proposito, si era iniziato il lavoro di preparazione. Così sappiamo che ormai vi sono due gruppi che lavorano alacremente.... in segreto. La nostra indiscrezione però è riuscita ad insinuarsi fra i componenti il noto gruppo vincitore assoluto degli anni passati; ma non si è potuto capire molto quel che vogliono preparare: tanta è la segretezza con cui il gruppo lavora.

Possiamo soltanto riferire ai curiosi di aver sentito parlare di Arlechini, di Colombine, di «Avogadori di Comun», di Cicisb i, di Baute, di Tartaia, di Pantalon e che so io; e che inoltre quest'anno sarà presente nel gruppo anche il gentil sesso, che in passato era stato escluso.

Abbiamo anche sentito che la paura più grande è quella della temibile concorrente Osoppana, la quale chissà mai con qual gruppo originale si presenterà. E Tolmezzo? e S. Daniele?... Aspettiamoci grandi cose!...

Il concorso è libero a tutti, dunque, sotto al lavoro e concorrano in molti. Gemona sarà orgogliosa di ospitare più gruppi che sia possibile; premi ce ne sono in esuberanza.

TRICESIMO

Gruppi orchestrali

Il Segretario Provinciale del Sindacato Orchestrale m. Mario Mascagni è qui venuto ed ha proceduto alla costituzione del Gruppo Orchestrale di Buia e di quello di Artegna.

Il m. Mascagni ha reso edotti i numerosi presenti delle disposizioni contenute nel nuovo ordinamento sindacale; i presenti hanno preso viva parte alla discussione preparatoria ed hanno con entusiasmo aderito alla costituzione dei gruppi suddetti.

Prossimamente seguirà la costituzione di altri importanti consimili gruppi nella Provincia. Quanto prima, così, tutti gli Orchestrali del Friuli saranno inquadrati nelle organizzazioni fasciste.

I friulani che onorano il loro paese

Il cav. Giovanni Della Giusta, nostro concittadino, che da qualche anno si trova a Napoli nella qualità di Economo e capo del personale dell'Hôtel Excelsior è stato nominato in data 8 gennaio 1927 Segretario del Sindacato personale Alberghiero per Napoli e Provincia. Al giovane ed intelligente lavoratore che ha saputo in così poco tempo acquistarsi tanta fiducia vadano i nostri migliori auguri per l'alto incarico affidatogli certi che saprà far risaltare, nella lontana Napoli, il buon nome e la ferrea volontà dei friulani.

Funebri Dri

La salma di un altro buono è stata accompagnata domenica al nostro Cimitero: quella di Antonio Dri che soccombette nell'Ospedale della vostra città vinto dal male che non perdona a soli 34 anni. Egli, mosaicista, era stato a lavorare nel Belgio, dove il morbo inesorabile si è manifestato ed è rincrudito, così che rimpatriò in condizioni di salute già minate. La salma di lui fu trasportata qui, ed ebbe domenica l'omaggio ed il suffragio dei parenti, degli amici, dei compaesani accorsi in grande numero a tributargli solenni e affettuose onoranze.

Al Patronato Scolastico

Al Patronato Scolastico di Tricesimo sono pervenute le seguenti offerte:

La signora Magda nob. de' Pilosio nell'anniversario della morte di suo marito lire 125. Il dott. Felice Cojazzi in morte di Antonio Carnelutti fu Pellegrino 20. Gli alunni delle scuole elementari con oblazioni individuali acquistarono 2 cartelle del Prestito del Littorio da lire 100 l'una e le offersero al Patronato.

Prestito del Littorio

Somma precedente L. 114.900 — Hanno sottoscritto L. 15.000: Tomaso Turchetti — 5000 ciascuno i signori: Adamo Piussi, Sbuelz cav. Giov., Riccardo e Luciano Corsani, Carlo Agnoluzzi — 4000: Tolazzi Pietro — 2000: Bertolotti cav. uff. Arnaldo, Dri Fr. e figli — 1600: Sbuelz Maria di Luigi — 1500: Mansutti Ant. (Caffè Moro) — 1200: Pilosio Alessandro — 1100: Brusini Dom. e Trevisan Gino — 1000: Minghetti prof. Silvano, Del Basso Davide, Mansutti Isaia, Fratelli Ottorogo e Camillo Boschetti — 600: Toso Luigi — 500: Chiesa Pietro, Carnelutti Uggo, Dall'Ava dott. cav. Marco, Visintini G. B., Nascimbeni Irma, Valentino Bianchi, Pilosio Sant Anna, Ermacora Ant., Vicario Pignoni Artura, Carnelutti G. B., Abelli Angelo, Fabris Gius., Sebastianutti Anna fu Ant., Gerussi Maddalena in Colautti, Costantini Adele ved. Mattiussi, Pilosio Anna, Ermacora Ant., Trevisani Leonardo, Spizzo Luigi — 400: Dri Elisa in Colautti — 300: Merlini Giosuè, Ellero Pietro, Bergamini dott. Celso, Mansutti Tito — 200: Ellero Arnaldo, Tenca Luigi, Latteria Turnaria Arra Gande, Vittore Albino, Colle Pietro, Colaone Olindo, Lorenzone Massimo — 100: Morandini Primo, Zampa Virgilio, Foschiani Fioretto, Rossi Gerardo, Iannis Dom., Iannis Settimio, Iannis Adelaide, Latteria Turnaria Tricesimo, Colaone Leda e Anna, Tosolini Lino, Picogna Paolo, Tosolini Valent., Costantini don Luigi, Costantini Lodovico, Minini Angelo, Simecni Gius., Borgobello Isidoro, Del Fabro G. B., Trevisani Emidio, Colaone Tullio Isolina, Clocchiati Elia, Bertoldi Ang., Bertossio Gino, Manara Arnaldo, Carnelutti Luigi fu Gius., Carnelutti Luigi di G. B., De Bellis Giac., Costantini Nicolò, Della Vedova Luigi, Tullio Gius., Cipriani Prospero, Pittini Pietro, Visintini Luigi, Brandolini Luigi, Vittore Rosario, Vittore Alberto, Tosolini Lino, Pellizzari Fr., De Agostini Luigi e Tosolini Giov. — Totale Lire 187.100.

FELETTO UMBERTO

Per il Prestito

In seguito a vivo interessamento del Podestà sono state raccolte anche in questo Comune le sottoscrizioni per il Prestito del Littorio. Ecco un primo elenco:

Hanno sottoscritto la somma di L. 1000 ciascuno: Comune di Feletto Umberto, Toso geom. Oreste, Castellani dott. Lodovico, Tosolini Gugl. — L. 500 ciascuno i signori: Blasig Angela Maria, Pretto Augusto, Feruglio Siro — 300 ciascuno i signori: Berletti Gius., Lendaro Gio Maria — 200 ciascuno i signori: Calligaris G. B., Feruglio Giocondo, Aita Fr., Comuzzi don Aleardo, Damiani Romeo — L. 100 ciascuno i signori: Bedigoi Amedeo, Foschiatti G. B., Toso Pietro, Comuzzo Gius., Feruglio Raffaele, Marino Carlo, Feruglio Costantino, Bulfone Angelo, Macorigh Pietro, Feruglio Gius., Feruglio Beniamino, Bulfone Pietro, Toso Ant., Feruglio Pietro, Feruglio Carlo, Toso Giov., Toso G. B. fu Gius., Toso Nicolò fu Fr., Comuzzo Luigi, Bulfone Leonardo, Bettuzzi Pio, Chinivasi Giulio, Driussi Luigi, Bulfone Luigi, Coseani Amedeo, Bulfone Ant., Bulfone Paolo, Bulfone Argentina, Driussi Luigi, Lirussi Luigi, Schneider Gius., Bertuzzi Giac., Beltrame Leonardo, Colombo Gugl., Castellani Tristano, Germano Bruno e Sergio di Lodovico, Clocchiatti Pietro, Lodelo Luigi, Lirussi Venanzio, Feruglio Onichene, Bon Fabio, Conti Virginio, Comuzzo Gius., Comuzzo Davide, Feruglio Angelo, Gobessi Ant., Dario Luigi, Casarsa Fr., Feruglio Sebast., Feruglio Gius., Fratelli Feruglio fu Pietro, Comuzzo Ugo, Comuzzo Gius., Feruglio Nicolò fu G. B., Feruglio Umb., Caselli Girolamo. Le sottoscrizioni continuano con slancio patriottico.

PALMANOVA

Resoconti di feste benefiche

Offerte raccolte: l. 50 ciascuno dai signori: dott. cav. Ascanio Tami, famiglia comm. ing. Quirico Scala, dott. cav. Giov. Buri, Ditta G. B. Loi, fam. geom. Paolo Cirio — l. 25: Treleani Guido, fam. contessa Percoto, Cressati Guanto, Bertossi dott. Giac., Banca Cattolica Palmanova, Ditta Salvadori Luigi, Ditta De Lorenzi Dante, avv. Gugl. Bearzi — l. 20: fam. Fabris Tambùrlini, Angelina Moizo, Filiberto De Biasio, Bolzicco Riccardo — l. 15: dott. Donato Ventura, frat. Zanello, Maria Visentin, Comessatti dott. prof. Giuseppe — l. 10: Mazzilli Mauro, Steffenato Giov., Santurno Michele, N. N., dott. Emilio Jogna, fam. Ennio Buri, Volpones Aida e fam., Pettoello cav. Mario, Mazzilli Giulio, fam. Bertossi Ant., dott. Oddone Osti, Bruseschi Gius., fam. Enea Malisani, rag. Luigi Facini, fam. Verzegnassi-Tessarolo, dott. Nicolò Trevisan, Lucia ved. Lorenzetti, frat. Eugenio e Vittorio Calligaris, fam. Angela Calligaris, dott. Fr. Cevaro, Ant. Spizzamiglio, Bert Paolo, Giro Dino, Ida Heicke, fam. Candotti Fr. — l. 5: Gabai Luigi, Frentali Adolfo, Gaspardis Giorgio, Mattelin Ant., Cecconi Vitt., Gasparotto Luciano, sorelle Del Mondo, Frattegiani Demetrio, fam. Cesare Olvino, rag. Abramo Sorace, Milocco Luigi, De Biasio Ant., Alda Bolognesi, Argia Casada, Ernesto Folledor, fam. Ugo Savorgnan, frat. Geremia, Ester Montanari, ditta Ant. De Biasio — l. 3: Moro Valentino, Simonetti Cesare, Zaina Maria ved. Tempo, Vidigh Mario, Cecchini Giovanni mecc., Lucia Rossi, Mersi Giov. — l. 2.50: Cesare De Lorenzi — l. 2: Sangiorgi Salvatore, Mattiussi Pio, Hausmann Attilio, Tantini Antonio, Frattegiani Ezio. Totale oblazioni L. 975.50; ingressi al teatro per la festa tenuta il 20 dicembre 510: totale entrate 1485.50.

Spese: Diritti erariali e società autori L. 83.15; compenso al maestro pianista, istruttore dei bambini nel canto ecc. 350; forniture diverse 131, id. cestini 220; compensi al personale per prelevamento materiale, allestimento e disfacimento albero in teatro 133, corrispondenza 1.80, paste dolci 25, stampa, avvisi e inviti 60. Totale spese L. 1003.95.

Introito netto L. 481.55, da cui è da dedursi la spesa per luce elettrica, in corso di liquidazione.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo rinnova pubbliche sentite grazie a tutti i signori offerenti, all'on. Presidenza del Teatro, alla Banda cittadina e a quanti altri, con l'intervento alla festa, con l'invio di doni, con gentili prestazioni ecc. vollero contribuire alla migliore sua riuscita.

La tombola di beneficenza dell'11 ottobre 1926 si è chiusa col seguente risultato: Entrate: cartelle vendute 2358 a Lire 2, L. 4716 — Spese: premi ai vincitori 1800, trasferte a funzionari, compensi al personale L. 150, spese bollettari, stampati, pubblicità ecc. L. 623.90; Compenso incaricati vendita cartelle 117.90; tasse di bollo, del 20 per cento sul provento vendita cartelle, spese cauzione 1056.40 — Totale spese L. 4055.

Rimanenza netta versata alla Congregazione di Carità 661.

MARTIGNACCO

Per il Prestito del Littorio

In seguito alla propaganda fatta dal presidente della Sezione Combattenti sig. Alfredo Lizzi ed in chiesa dal cooperatore don Costantino, oggi vi è stata una tale affluenza a sottoscrivere per il Prestito, che si è dovuto chiedere moduli delle ricevute provvisorie, essendo rimasti senza da per tutto.

Rubano la bicicletta mentre è a scuola

Al figlio di Giuseppe Angeli di Nogaredo, mentre stava alla scuola di disegno, corso serale Arti e Mestieri, un ignoto rubò la bicicletta che, come il solito era deposta fuori della porta dell'aula, nel corridoio del palazzo scolastico.

BASILIANO

Propaganda del Prestito

Domenica, nella sala Ellero, fu tenuta una riunione indetta dal Fascio e dalla Cooperativa locale pro propaganda Prestito. Erano intervenuti i signori Maculia, Segretario Politico del Partito Nazionale Fascista, cav. Giovanni Modotti Presidente della Cooperativa di Consumo, perito Maglio Raidis e un centinaio tra fascisti e soci della Cooperativa. Il dott. Roiatti, direttore dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha trattenuto i presenti sugli scopi che hanno indotto il Governo Nazionale all'emissione per il Prestito del Littorio. Alla riunione era intervenuto il rag. Purisiol direttore dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione.

Il giorno precedente furono tenute pure conferenze di propaganda ai soci delle Cooperative di Varmo e di Villaorba.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Piccina che annega in una pozza di letame

A Vallenoncello, una bambina di un anno e mezzo — Rosina Moro — mentre si trastullava nel cortile di casa, avvicinatasi alla concimaia, mentre immergeva le manine in una piccola pozza di liquame, vi è caduta dentro, annegando.

Visita all'Istituto «Monti»

Il professor dott. Marino de Szomvathely, del Liceo Dante Alighieri di Trieste, per incarico del Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, ha ispezionato il nostro Istituto Tecnico Inferiore.

Egli ha manifestato il suo compiacimento per l'andamento della Scuola ed in particolare per l'attività del corpo insegnante.

Festa infantile

Come l'anno scorso, i bimbi degli operai di Borgo Meduna, raccolti in un ambiente di proprietà dell'egregio e benemerito sig. Giuseppe De Franceschi, ebbero il loro giorno di festa per merito anche della signora Maria Bortolotto, che per essi profonde le sue ottime qualità di educatrice. La Direzione del locale Cotonificio Veneziano volle offrire ai piccoli frutta e dolci.

A rendere più simpatico il trattenimento, la ditta E. Polon e C. mandò quanto occorse per adornare l'albero di Natale.

Istituto S. Giorgio

Le allieve dell'Istituto S. Giorgio svolsero ieri un applauditissimo saggio dinanzi ad autorità e ad un folla d'altri invitati. Le brave e buone suore insegnanti addimostrarono quante cose belle sappiano far apprendere alle loro tenere allieve.

Si rivolsero plausi, oltrechè alle pazienti suore, ai preposti dell'Istituto che dedicano con tanto zelo l'opera loro ad una istituzione così benemerita.

Decesso

Tra la costernazione generale è morta la ottima signora contessa Emma Frattina che tanto affetto godeva per le sue elette virtù. Ieri le furono tributate onoranze funebri imponentissime, che furono prova dei sentimenti della cittadinanza verso di Lei. Vive condoglianze ai congiunti.

— Pure ieri è scomparso un ottimo, laborioso, onesto operaio: Giacomo Cignacco, marito e padre esemplare. Presentiamo condoglianze ai congiunti.

SACILE

Aggredito e rapinato

Un fatto che ha destato viva impressione è avvenuto la sera del 15 corr. alle ore 18.30, lungo la strada che da Caneva conduce a Sacile. Tre individui, dell'apparente età di 25 anni, aggredirono certo Antonio Perin mentre rincasava, intimandogli di consegnare loro il denaro che aveva indosso.

Il Perin dovette cedere alle minaccie dei malviventi e lasciarsi spogliare di 470 lire. La rapina è stata denunciata e l'autorità indaga per scoprire i tre sconosciuti.

CODROIPO

Sindacato colonico

Domenica 16, nella sala dell'Albergo Centrale, si sono riuniti i coloni del Comune per costituirsi in sindacato. Erano intervenuti i signori: dott. Gino Roiatti, Ispettore del Sindacato dell'Agricoltura, il sig. Rizzani Antonio, Segretario dei Sindacati Riuniti di Codroipo, ed alcuni rappresentanti del Fascio locale. Dopo che il dott. Roiatti ebbe spiegato ai presenti gli scopi ed i principi del Sindacalismo Fascista, i coloni presenti, in numero di 50, hanno deliberato di aderire ad unanimità al costituendo sindacato colonico, ed hanno nominato seduta stante segretario del Sindacato il sig. Zuzzi. Fu approfittato dalla riunione per la propaganda al Prestito del Littorio. Il rag. Purisiol ha illustrato le facilitazioni concesse dall'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione nelle sottoscrizioni rateali dei lavoratori.

Per il deposito della cauzione

Il signor Attilio De Nobili fiduciario della Federazione fascista dei commercianti per il Mandamento di Codroipo, avverte tutti i soci, di essere autorizzato a ricevere il versamento dei certificati provvisori dei Titoli del Littorio quale cauzione, concessione licenza a sensi delle disposizioni R. D.

Per informazioni rivolgersi nel suo Ufficio in Codroipo tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.

CRONACA CIVIDALESE

Il Prestito del Littorio

Oggi è l'ultimo giorno della sottoscrizione al Prestito del Littorio. Non sarebbe bisogno, di altri inviti ai ritardatari; diciamo soltanto che chi ancora non ha fatto il proprio dovere, lo faccia e subito, per dimostrare che Cividale compatta e col solito entusiasmo patriottico ha accolto l'appello del Governo Nazionale.

Un milione deve essere raggiunto. Sono già oltrepassate le L. 900 mila e la rimanenza deve essere oggi sottoscritta.

La Società Operaia avrà il suo Consiglio regolare

Scaduto il termine stabilito per la amministrazione straordinaria della Società Operaia ed in seguito a disposizione del R. Prefetto della Provincia di Udine comm. Iraci, il Commissario Prefettizio della nostra Società Operaia sig. Cornelio Gottardis, ha fissato a domenica 30 gennaio corr. la data delle elezioni per le nomine di 20 consiglieri e dei sindaci.

In detta assemblea verrà pure nominato il Presidente. Auguriamo missario per essersi egli dimostrato saggio amministratore in tutto il periodo della sua reggenza straordinaria.

La partenza del capitano Sestilli

Nel pomeriggio di ieri ha lasciato la nostra città, l'egregio capitano dei Reali Carabinieri sig. Gualtiero Sestilli, in seguito alla sua promozione, destinato alla Legione di Livorno. Alla stazione egli fu ossequiato da autorità ed amici, che lo vedono con dispiacere allontanarsi, dopo ch'egli, nel breve tempo di sua permanenza, aveva saputo conquistarsi tanta stima e simpatia. Al valoroso capitano decorato di guerra sul campo di battaglia, giungano anche le nostre espressioni di rammarico per vederlo partire, mentre pur ci compiaciamo della sua meritata promozione. Dobbiamo per conto nostro personale e come corrispondenti de «La Patria», pubblicamente ringraziarlo per la gentilezza con cui ci ha sempre trattato.

Al capitano Sestilli l'augurio di un avvenire sempre più brillante.

* * *

A sostituire il capitano Sestilli venne a comandare la nostra Tenenza dei Reali Carabinieri il tenente sig. Roberto Carobene, proveniente da Milano. Al nuovo comandante porgiamo fin d'ora il nostro cordiale saluto.

Il nuovo calmiere

Il sindaco, in data di ieri, ha pubblicato il nuovo calmiere sui generi di prima necessità, invitando la classe commerciale a tenersi strettamente ai prezzi segnati, salvo incorrere in eventuali contravvenzioni che saranno rigidamente applicate.

Gamba fratturata

Cadendo accidentalmente, si fratturava la gamba sinistra Pierina Obit di Antonio di anni 35. Fu accolta all'Ospedale e curata dal dott. cav. Sartogo.

CRONACA CITTADINA

L'ultima giornata di sottoscrizioni al Prestito del Littorio

L'ultima giornata del Prestito Il Friuli ha sottoscritto 25 milioni

Oggi ultima giornata di sottoscrizioni per il Prestito Nazionale, gli sportelli delle Banche sono affollati di sottoscrittori e le cifre sottoscritte sono veramente cospicue.

Fino a ieri sera alla Banca d'Italia risultava che nell'attuale provincia di Udine si erano sottoscritte cartelle per lire 19 milioni; con le sottoscrizioni di oggi si sorpassano i 20 milioni.

Nella Provincia di Gorizia a tutto il 10 corrente erano state sottoscritte lire 3 milioni e mezzo. E' lecito quindi ritenere che la somma globale delle sottoscrizioni in Friuli ascenderà a oltre 25 milioni, somma veramente cospicua e che fa onore alla nostra regione.

Un altro esempio patriottico Il contributo degli operai della Cementi

Segnaliamo un'altra contribuzione patriottica da parte del personale dei forni di S. Leonardo del Friuli appartenenti alla Società Cementi del Veneto di Padova, emanazione della Industria Friulana per l'importo di L. 17.300 oltre a L. 55.200 raccolte dal personale dello Stabilimento di Padova senza contare la contribuzione degli Amministratori avvenuta a parte.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Ing. Mianzio Carlo, Comparato Giorgio, Bardelli Pio, Diaris Luigi capo cava, Vidoni Pietro conduttore, Langerone Giovanni conduttore, Serafini Antonio conduttore, Zatti Bruno conduttore, Zatti Ermenegildo impiegato d'ufficio lire cinquecento ciascuno. — Edonti Erminio conduttore 300. — Fattori Giuseppe, Quercioli Giulio, Marseu Gino, Bardus Dante, Strazzolini Pietro, Picon Valentino, Busolini Giuseppe, Ersetig Giuseppe, Scarbolo Federico, Toti Giuseppe, Iuri Giuseppe, Curatolo Vittorio, Battistoni Giovanni, Manzini Pietro, Tonini Tullio, Chiabai Giovanni, Vogrig Antonio, Picon Valentino, Terlicher Giuseppe, Bianchi Giovanni, Lenot Andrea, Siban Giovanni, Crisetig Antonio, Busolini Gio Batta, Venturini Beniamino, Rossi Pietro, Clemencig Pasquale, Fanti Guido, Ruchin Giovanni, Oviszach Luigi, Margutti Silvio, Cumer Teodoro, Coredig Giuseppe, Canalaz Giuseppe, Lenot Luigi, Chiacig Giovanni, Prapotnich Cesare, Venturini Daniele, Mattelig Ant. Garimp Andrea, Tomasetig Luigi, Causero Antonio, Coceani Remigio, Flaibani Luigi, Bidigoi Natale, Tomasig Pio, Caffi Ernesto, Simonitti Dionisio, Qualizza Giovanni, Bernardino Pietro, Bernardino Angelo, Fanti Raffaele, Rossi Giuseppe, Venturini Giulio, Simocig Antonio, Causero Angelo, Predan Andrea, Raccig Giuseppe, Galante Antonio, Busolini Giovanni, Lesa Noè, Venuti Pietro, Causero Antonio, Piccaro Guido, Causero Paolo, Causero Domenico, Garimp Pietro, Causero Luigi, Causero Antonio, Coredig Umberto, Pizzi Pio, Causero Aldo, Stanig Giuseppe, Garimp Felice, Podrecca Alvise, Margutti Luigi, Crucil Carlo, Thioppetti Carlo, Causero Umberto, Prinosig Giovanni, Prapotnich Vincenzo, Milani Policarpo, Tosi Michele, Margutti Giuseppe, Busolini Angelo, Sturam Giovanni, Margutti Leandro, Busolini Angelo, Venuti Giuseppe, Sabotig Emilio, Tolazzi Giuseppe, Vogric Giuseppe, Garimp Vincenzo, Sostero Giuseppe, Chinch Giovanni, Rolla Saverio, Favretti Umberto, Barberino Elia, Sider Pietro, Tomasetig Antonio, Battaino Pietro, Bardus Ettore, Coredig Antonio, Iussig Giuseppe, Passon Ignazio, Carghello Gino, Mar Romeo, Crisetig Virgilio, Vogrig Giovanni, Zanini Faustino, Vidoni Zoilo, Beucer Luigi, Lesa Arturo, Tomasetig Augusto, Qualizza Giovanni, Mansutti Umberto, Sturam Antonio, Mattelig Eugenio, Balutto Domenico, Tutti Mario, Visin Luigi, Menig Giovanni, Mattelig Natale, Menig Catino, Balutto Sebastiano lire cento ciascuno. Totale 17300.

Sottoscrizioni pervenute alla Banca d'Italia

Ecco un altro elenco di sottoscrizioni al Prestito del Littorio pervenute alla locale Succursale della Banca d'Italia e raccolte negli Istituti di Credito, Uffici Postali della città e della Provincia:

Lire 1.000.000: Cassa di Risparmio di Udine.

Lire 85.000: Amm. Prov. del Friuli per i salariati e impiegati.

Lire 50.000: Monte di Pietà di Sacile.

Lire 34.200: Comune di S. Vito Tagliamento.

Lire 25.000: Banca Popolare Coop. di Tarcento.

Lire 22.800: Teresa e Vittoria Bierti.

Lire 20.100: Cotonificio Morganti, Gemona.

Lire 20.000: Soc. Elettrica Mangilli; Soc. An. Antonio Volpe.

Lire 17.300: Impiegati e operai Soc. Cementi del Veneto.

Lire 15.500: Comune di S. Maria la Longa.

Lire 15.000: Pietro Buzzi, Pontebba; Comune di Aquileia.

Lire 14.200: Comune di Udine.

Lire 12.800: Dipendenti Società Elettrica.

Lire 12.700: Agostino Cicinelli.

Lire 12.600: Banca del Friuli di Caporetto.

Lire 12.500: Banca del Friuli di Caporetto.

Lire 11.400: Personale Consorzio Ledra Tagliamento.

Lire 10.600: Soc. Op. Mutuo Soccorso, Pontebba.

Lire 10.000: Asilo Infantile «F. Cecchini», Cordovado; Giuseppina Perusini Antonini; ing. Guido Zilli; Vittorio Bischoff; dott. Pietro Someda Rivolto, Comune di Sedegliano; Comptoir Express, Pontebba; Romanelli, Somma e C.; Fabio Garbi; Cesare Stoccimaro; ditta G. B. Storti; Mario Lovisoni, Cervignano; Ditta Antonio Cesare Marchi; ing. Giovanni Carbonaro, Cividale; Cassa Risparmio del Monte di Pietà, Cividale; Consorzio Antifillosserico.

Lire 9.800: dott. Dante Zucco, Latisana.

Lire 9.500: Antonio, Cosimo e Teodoro Fischetto.

Lire 8.400: Ferruccio di Michele, Tolmezzo.

Lire 8.000: Filomena Chiaruttini.

Lire 7.800: Banca del Friuli, Tarcento.

Lire 7.000: Comune di Marano Lagunare; Esattoria Cons. Com. di Basigliano.

Lire 6.900: Podestà del Comune di Vito d'Asio.

Lire 6.700: Personale Ferriere di Udine.

Lire 6.000: Giuseppe Mancini, Meduno; Personale Tramvia Val Degano; Gabriele Carlini; Fratelli Comar e C., Fiumicello.

Lire 5.700: Comune di Cavasso Nuovo.

Lire 5.200: Consorzio Esercenti di Montenars.

Lire 5.000: Angelo Messarutto; ditta G. B. Angeli e F.; Antonio Agosto, Tricesimo; Giuseppe Plaino; Odo Granzotto; nob. Antonio Pollis, Cividale; Carlini Zamboni e C.; Municipio di Piezzo; Municipio di Oltresonzia; Rosa Lucia Donati; ditta F.lli Gottardis, Cividale; comm. prof. Francesco Accordini, Cividale; Consorzio Acquedotto Poiana; Giov. Batt. Manganotti; Luigi Zanier, Castelnuovo; La Vitrum di M. Martini; Fratelli Tamburlini fu Giuseppe; avv. Giovanni Stringari; Quintino Conti; Cosmo Cosmi; Luigi Candotti, Mortegliano; ditta Floreano e Ralla, Pordenone; Giovanni Pellizzo, Codroipo; Umberto Venier, Gradisca; Giovanni Falus, Codroipo; co. Giulio di Strassoldo, Trivignano; cav. uff. G. B. Della Rovere; Consorzio Bonifiche Aquileia; Achille Morassutti; Brunner Muratti Giuseppe; Agnola e Mascherin; Roncali e Scozziero; avv. Mario Bertacioli; Nicolò Fontanafredda, Pordenone; ditta Alessandro Chiurlo; geom. Domenico Novelli, Villaorba; ditta Linussio Candoni De Pozzo, Tolmezzo; Fratelli De Gleria; dott. Emilio Comessatti, Gemona; R. L. Cosani, Tricesimo; Carlo Agnolazzi; Enrico Esente e C.; cav. Giacomo Cirio, Castions di Strada; Patronato Scolastico di Reana; cav. Luigi Monti; Valentino Sgrazzutti, Galleriano; Greatti Boemo e C. Pordenone; Michele Piva Manzano; ditta Giuseppe Pittini, Gemona; Succ. Ed. Tellini e C.; Giuseppe Vernitzing Gino Olivo; Enrico Caucigh; Eredi Carlo Mangilli; Angelo Agosto; Luigi Agosto; Soc. Op. Mutuo Soccorso, Palmanova; B. C. Bassani; Coop. Consumo, Fanna; Mion Tuis Giacomo, Maniago; Soc. Operaia, Tarcento; Cucina Economica Pop., Tarcento; cav. Giulio Mosca, Tarcento; Cressatti e Gurisatti, Tarcento; Pietro Michelotti, Tolmezzo; F.lli Brunetti, Tolmezzo; Fabio Ravanello, Latisana; Rodolfo Burghart; Antonio Toniutti; Francesco Orter; Ditta Stabile e Rocco; ditta Sante e F.lli De Pauli; Sindacato Agricolo Friulano; ditta Carlo Delser, Udine; Consorzio Ledra Tagliamento; Consorzio Roiale, Udine; Agostino Darbo, Pordenone; Pietro e Giovanni Simoni, Pordenone; Lucia Braida Manzano; Italico Ronzoni; Augusto e Domenico Pittoritto; Giacomo Busolini, Mortegliano; Coop. Cons. Vittoria, Aviano; Gaetano Deganutti, Cividale; Emidio Iolanda.

La sottoscrizione degli alunni

Ecco l'elenco degli alunni delle scuole elementari del Comune che hanno contribuito al Prestito del Littorio:

SEZIONE I. — Hanno sottoscritto per lire 500: Rizzitano Nella.

Hanno sottoscritto per lire 200: D'Ambrogio Silvana, Del Bianco Domenico, Gentilli Magda, Magnani Fausto, Martano Cesarea, Monti Lodovico, Paretti Attilio, Romanelli Renato.

Hanno sottoscritto per lire 100: D'Adda Corrado, Angeli Verde Laura, Aviani Silvia, Basile Enzo, Basile Valentina, Bassi Laura, Bassi Renato, Bastianello Antonietta, Bastianello Armando, Berretta Filomena, Berta Mario, Bertoni Augusto, Bischoff Andrea, Bischoff Baldo, Borsetto Ettore, Calzavara Severino, Camuffo Feliciano, Camuffo Mario, Camuffo Pietro, Cancelliero Attilio, Carnielli Renzo, Cassi Emma, Cassi Lidia, Cibert Fioravante, Cicinelli Agostino, Cicinelli Carlo, Cociancig Livio, Cogoi Silvano, Comuzzi Antonio, Comuzzi Maria, Cazzarolo Wania, Deganutti Carlo, Feruglio Vittoria, Fuccaro Iole, Fumei Renato, Giolini Luigi, De Gregorio Nerone, Iob Luigina, Leskovich Wanda, Magistris Giuseppina, Marchelle Bruna, Marchettano Giampietro, Del Medico Bianca, Meneghetti Eufredo, Mercuri Fernanda, Migliorini Luciano, Occhialini Luciano, D'Orlando Ida, Piovesana Franco, Pittoritto Sergio, Poli Dino, Poli Giovanni, De Poli Amalia, De Poli Luigia, Porzio Emilio, Romanelli Maria, Rossi Vittorina, Saccavino Cesare, Sacher Antonio, Sacher Severino, Sbrugnera Bruno, Sbrugnera Pietro, Sbuelz Luciano, Scoccimaro Luciano, Simonetti Maria, Somma Paolo, Sonvilla Luciano, Spiombi Giovanni, Stroppolatini Giorgio, Taddio Rodolfo, Tibiletti Flora, Tonizzo Ettore, Traghetti Fenza, Trani Emilia, Trani Paola, Trebbi Alina, Troiani Italo, Zamparo Luigi, Zanolini Giulia.

SEZIONE II. — Hanno sottoscritto per lire 300: Rossini Antonio.

Hanno sottoscritto per lire 200: Calligaro Bruno, Linda Guido, Del Negro Lucio, Peronio Corrado, Pirzio Biroli Detalmo.

Hanno sottoscritto per lire 100: Amoroso Vladimiro, Bertoli Idillio, Blasone Turico, Bossi Cuzio, Bragantini Dino, Bramezza Corona, Brinis Berruccia, Buzzi Ennio, Burra Enzo, Buzzi Aldo, Buzzi Edoardo, Calligaris Mario, Cancian Guido, Canciani Maria, Cantoni Bruno, Cantoni Francesco, Cantoni Margherita, Cappelletti Nives, Castelli Mario, Catena Elda, Maria, Ceccon Evandro, Ceccutti Nella, Cerretelli Ciro, Chiussi Giancarlo, Chiussi Vittoria, Cotterli Giuseppe, Dolce Aurora, Dose Elsa, Fantuzzi Antonio, Fiore Luigino, Fioretto Faentino, Foi Arrigo, Fontanini Lidia, Fracasso Luciana, Francovich Miranda, Franzolini Ermenegildo, Gafforio Valentino, Galliussi Enzo, Giordani Gino, Gos Corrado, Gremese Elda, Guatti Giuseppe, Guidorizzi Licia, Guidorizzi Renzo, De Iesse Pietro, De Laurentis Clara, Lenisa Aldo, Lenisa Danilo, Linz Mafalda, Maioli Domenico, Mantoani Sergio, Marcuzzi Luigi, Marchetti Bruno, Marinatto Giuseppe, Marinatto Mario, Marzucchelli Giulio, Meuazzi Wally, Mentasti Giannino, Mestroni Ettore, Mindotti Andreina, Mindotti Margherita, Morelli Antonio, Moschetti Iole, Del Negro Ada, Del Negro Emilia, Del Negro Giannina, Paganini Raimondo, Pantanali Pietro, Parussini Luigi, Patui Giuseppe, Patui Vittorio, Perale Giuliana, Pinto Silvana, Pittino Guerrino, Querini Elena, Querini Maria, Ricci Armida, Rigo Leonardo, Rizzi Elda, Rocco Giuseppe, Rossi Mario, Rosso Maria, Sandri Bruno, Sanvilli Maurizio, Sopracasa Marcello, Sponchia Emma, Stel Federico, Stupan Sergio, Taddio Mario, Tarragoni Teresio, Turrini Nella, Vatt Egio, Vicario Italia, Villotta Carlo, Di Vora Duilio, Zabai Alberta, Zabai Gino, Zavatti Franco e fratello, Zinant Alberto, Zucchiatti Giuseppe, Orfane di S. Vincenzo de Paoli.

SEZIONE III. — Hanno sottoscritto per lire 1000: Perissutti Regina.

Hanno sottoscritto per lire 200: Covacigh Enrico, Cillo Girolama, Diana Filiberto.

Hanno sottoscritto per lire 300: Cossutti Adolfo.

Hanno sottoscritto per lire 200: Cavacevik Alessandro, Danelon Marcella, Nimis Umberto, Pistola Renzo.

Hanno sottoscritto per lire 100: Albano Giovanni, Albano Paolo, Amanzo Giuliana, Badini Elisa, Berghinz Gio Batta, Bertuzzi Giovanni, Bozzoli Ida, Brollo Irene, Cantoni Nereo, Cappozzi Giovanni, Carletti Letizia, Cautero Teresa, Colautti Bruno, Conte Ada, Conte Luigia, Cossettini Wilma, Dragotto Romolo, Fattori Enrico, Filetti Lucia, Filetti Maria, Francescutti Luigi, Gennero Giovanni, Gentilini Vittorio, Gervasi Anna, Della Giusta Paolo, Guzzi Rosalia, Lestuzzi Silvio, Masolini Irma, Masutti Rolando, Mattioni Vincenzo, Miani Leone, Moro Ettore, Moro Luciano, Nardelli Giuseppe, Nicolini Ettore, Pecile Guido, Percotto Giancarlo, Pettoello Giovanni, Piccotti Italia, Pillinini Virginia, Pistidda Maria, Pittini Giovanni, Piva Enzo, Plebani Silvana, Pozzo Franco, Ragogna Giovanni, Ragogna Teresina, Rigo Pietro, Rodaro Danilo, Sandrini Paolo, Serafini Mario, Sialino Luigi, Spis Eleonora, Tamburlini Elena, Tomeo Giorgio, Trentin Giovanni, Variola Bianca, Veronesi Emilia, Vicario Gio Batta, Vicario Valentino, Zanuttini Giancarlo, Zambruno Cesare, Zilio Alberto, Zoratti Guerrino, Del Zotto Luigi, Trentin Anselmo.

CORSI INTEGRATIVI DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE. — Hanno sottoscritto per lire 600: Adami Pietro.

Hanno sottoscritto per lire 100: Cicinelli Vito, Cozzi Antonietta, Cussig Maria, Forner Giuseppina, De Giudici Dolores, De Luisa Laura, Martinis Roma, Novelli Lina, Poli Enrico, Tirelli Athos, Vidussi Lucia, Sbuelz Raffaello.

IL CONTRIBUTO DELL'UFFICIO SCUOLE PROFESSIONALI

Con delibera dei giorni scorsi del Vice Presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale comm. Calligaris, l'Ufficio stesso ha sottoscritto al Prestito del Littorio la somma di L. 5000 a cui vanno aggiunte L. 200 sottoscritte dal Direttore dell'Ufficio arch. prof. Antonio Mesasso e L. 100 dall'applicato sig. Ottorino Mauro.

IL COSPICUO CONTRIBUTO DELLA R. SCUOLA INDUSTRIALE

Oltre alle 20.000 lire sottoscritte al Prestito del Littorio dall'Amministrazione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la sottoscrizione iniziata allo stesso scopo tra il personale e gli allievi, mercè l'attivissima propaganda svolta dalla Direzione dell'Istituto e dal Corpo Insegnante, ha fruttato la somma notevole di lire 22.500 di cui L. 3.500 sottoscritte dagli alunni dei Corsi di Avviamento e di Tirocinio maschili e femminili.

Così il contributo complessivo della nostra Scuola Industriale a favore del Prestito Nazionale ha raggiunto la rilevante cifra di L. 42.500. Per tale eccellente risultato S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha espresso alla Presidenza ed alla Direzione dell'Istituto il suo vivo compiacimento.

RACCOLTA ALLA CASSA DI RISPARMIO

Durante la giornata di domenica alla Cassa di Risparmio, vennero raccolte le seguenti sottoscrizioni: Lire 3 mila Andrea Pascoli, lire 2.000: Carmelo Montenegro, lire 1.500: Teresa Cita ved. Croatto, lire 1100: Pietro Zuiani, lire 000: Vincenzo Lodolo, Guido Nigris, Raimondo De Paoli fu Angelo, lire 500: Tommaso Varaldo, Luigi Vittorio, Rosa Degano, Angelo Tonini, Olga Masini in Marchetti, Maria Cozzi e Mauro Emma, lire 200: Gilda Fattori, Angelo Virgilio, lire 100: Azzo Rossi, Francesco Franzolini, Domenico Miani, Lino Vidussi, Enrico Cantoni, Eugenio Barazzutti, Angelo Nigris di Giuseppe. Totale lire 15.800.

Nuove norme chiarificative sulla cauzione

Il ministro Belluzzo ha diramato ai prefetti anche la seguente circolare esplicativa su quella ieri pubblicata:

Sono sottoposte agli obblighi della legge gli alberghi quando abbiano ristorante, le farmacie e le vendite di vini e di liquori nonostante che essi siano già sottoposti a speciale autorizzazione dall'autorità politica. L'ente o la persona che esercitano il commercio di vendita sono tenuti a munirsi della prescritta licenza ed a versare la cauzione anche quando non siano inscritti nei ruoli di R. M. Per gli enti o le persone che già esercitino il commercio di vendita e non siano iscritti nei ruoli di R. M. la cauzione potrà essere commisurata al reddito tassato agli effetti della tassa comunale di esercizio e rivendita e, in difetto di ambedue gli accertamenti sul reddito da essi dichiarato salvo la eventuale integrazione in base agli accertamenti. Anche coloro che posseggono un reddito minimo di R. M. e che siano perciò esenti dal pagamento della imposta debbono munirsi della licenza e versare la cauzione.

La licenza è soggetta alla normale tassa di bollo ed al riguardo si osserva che essa è rilasciata dall'autorità comunale. Sono esclusi dall'obbligo della licenza e della cauzione i mediatori ed i commissionari che non abbiano deposito di merce e i cinematografi. Resta inteso che coloro che esercitano commercio di vendita all'ingrosso e cioè vendano ad altri commercianti, sono dispensati dall'obbligo di esporre i cartellini di cui all'art. 4 della legge e di essere sottoposti al sindacato delle Commissioni comunali per quanto riguarda la determinazione del numero degli spacci. Gli esportatori e gli importatori che non abbiano spaccio di minuta vendita debbono considerarsi commercianti all'ingrosso. I rivenditori di generi di privative sono dispensati dalla osservanza delle norme della recente legge limitatamente allo smercio dei generi di monopolio, ma non già per quello di altri prodotti del commercio libero. Le cooperative, gli enti autonomi, le aziende annonarie che esercitano commercio di vendita sono considerati agli effetti della recente legge alla stessa stregua dei commercianti. Agli effetti della recente legge debbono essere considerati alla stessa stregua degli abituali esercenti il commercio di vendita anche coloro che vendono in pubblici esercizi i prodotti dei terreni di loro proprietà o tenuti da essi in affitto o comunque da essi coltivati.

I commercianti potranno sottoscrivere sino al 31 Gennaio

Una proroga anche per l'obbligo della cauzione

Il Ministro delle Finanze comunica:

Si conferma che col giorno di oggi 18 gennaio resta improrogabilmente chiuso il termine per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Avuto riguardo per altro alle richieste pervenute da organizzazioni fasciste della classe dei commercianti che debbono prestare la cauzione prescritta dal decreto legge 16 dicembre 1926 N. 2174 o che intendono giovarsi della facoltà di versare la cauzione stessa in titoli del Littorio direttamente sottoscritti, si consente che a questo solo fine ed effetto restino aperte le sottoscrizioni a tutto il 31 gennaio corrente.

Per rendere poi più agevole il procedimento tecnico per la costituzione dei depositi cauzionali presso le Regie Tesorerie, si consente che il termine già stabilito per siffatta costituzione al 31 gennaio 1927 sia prorogato al 31 marzo successivo.

Per il pagamento delle cauzioni in Prestito del Littorio

A chi è concessa la rateazione.

La R. Prefettura comunica il seguente telegramma del Ministro dell'Economia Nazionale:

Il pagamento rateale cauzione, da accordare a piccoli commercianti o commercianti in crisi deve intendersi nel senso che tali commercianti sono dispensati pel momento dal versare l'intero ammontare della cauzione presso la Tesoreria. E' sufficiente presentino alla Commissione comunale il certificato provvisorio di sottoscrizione rateale al Prestito del Littorio. Il certificato provvisorio sarà poi depositato in Tesoreria totalmente liberato cioè dopo il pagamento dell'ultima rata.

PER COMODITA' DEGLI INTERESSATI

Il Municipio di Udine ci comunica:

Per comodità degli interessati è stato aperto in Via Rialto (ex negozio Gaudio) un ufficio provvisorio per il ritiro delle domande tendenti ad ottenere la licenza commerciale di cui il R. Decreto 16 diembre 1926, N. 2174.

Si ricorda che la domanda deve essere redatta in carta da bollo da lire 5 con allegati i seguenti documenti: a) ricevuta della cauzione; b) marca da bollo da lire 2; c) indicazione del numero d'immatricolazione della Camera di Commercio.

Si raccomanda di specificare chiaramente la qualità del commercio e se i generi si vendono al minuto od all'ingrosso.

LA COOPERAZIONE CARNICA PER IL PRESTITO

La Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo che aveva già nel dicembre scorso sottoscritto come Ente al Prestito del Littorio lire 10 mila ieri ha versato in contanti all'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione di Udine al Prestito del Littorio l'importo di lire 111.200, somma raccolta tra i soci, istituzioni, ed organizzazioni della Carnia.

Meritano un vivo elogio i dirigenti della Cooperativa per essere riusciti con la loro attività e con la loro propaganda a raccogliere una cifra così cospicua.

S. A. R. il Principe Ereditario concede il patronato alle gare di Tarvisio

Alla nostra Prefettura è pervenuta la notizia che S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso il suo alto patronato alle gare sciatorie che si svolgeranno domenica 23 a Tarvisio.

La preparazione per le gare di Tarvisio

Abbiamo detto ieri come domenica seguisse un Convegno a Tarvisio per la «Sciatori Udinesi» e anche autorità per l'organizzazione delle gare di campionato che seguiranno domenica. I doni per le gare continuano ad affluire al Comitato organizzatore.

Alle Coppe già preannunciate e a tutt'oggi prevenute deebonsi aggiungere le seguenti, delle quali è stato preavvisato l'invio da Roma:

Coppa «Benito Mussolini» offerta da S. E. il Capo del Governo — Coppa Suardo, offerta da S. E. l'on. Suardo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Ministri — «Coppa Associazione Naz. Combattenti» offerta dal Comitato Centrale dell'Associazione — «Coppa Russo» offerta dall'on. Luigi Russo.

Vi è quindi un totale di ben 15 coppe che il 23 corrente saranno contese dalla gioventù giuliana.

Fra i doni va annoverata una splendida medaglia d'oro offerta da S. E. il generale Montanari comandante il Corpo d'Armata di Trieste, ed altri tre paia di sci offerti dall'Ispettorato Generale delle Truppe Alpine, che colle precedenti sommano in tutto a ben nove paia di sci.

Le prenotazioni di camere in Tarvisio per la sera di sabato prossimo debbono essere fatte con lettera o telegramma al Comitato pro Gare di Tarvisio, oppure al Comitato della «Sciatori Udinesi» (Udine, presso Società Alpina Friulana), entro il giorno di venerdì 21 corrente. Chi non si prenota o si prenota in ritardo corre rischio di rimanere la notte di sabato senza alloggio e non ha altra possibilità che di partire alla volta di Tarvisio nella mattinata di domenica coi primissimi treni.

Il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti

Alla Federazione Friulana Combattenti è pervenuto ieri il seguente telegramma:

«Confermato oggi a presidente di codesta Federazione invio mio fraterno saluto che è impegno di fede e di fedeltà alla causa che in purità di intenti da numerosi anni ci tiene legati ed operanti. Ringrazio collaboratori tutti cessante comitato federale cui servigi saranno sempre ricordati. A sensi articolo 15 statuto nomino membri nuovo direttorio federale camerati Bonanni Luigi, Degani Ugo, professore Mario Antonio Matalani e dott. Guido Vuga. Cordialmente: RUSSO».

La Federazione Fascista per padre Pistelli

L'on. Zimolo, segretario federale, spediva sabato al sen. Garbasso sindaco di Firenze, il seguente telegramma:

«I fascisti delle Provincie di Udine e di Gorizia ricordano reverenti in padre Ermenegildo Pistelli il patriotta ed il sacerdote esemplare che con l'altissima dottrina e il fervidissimo ingegno instancabilmente e fieramente lottò contro tutti gli internazionalismi neganti la realtà suprema della Nazione».

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Le ultime della Micheluzzi

La Compagnia Micheluzzi ha dato ieri le sue ultime rappresentazioni. Nel pomeriggio diede «Un curioso accidente» del Goldoni, recita per gli studenti delle nostre Scuole. E questi affollarono il Teatro divertendosi un mondo e applaudendo calorosamente i bravi esecutori.

Alla sera la recita in onore del cav. uff. Carlo Micheluzzi, con «Sior Tofolo disgrazia» di De Angelis, ebbe vivo successo. Il piacevole intreccio di questa commedia è condito con una certa dose di buon spirito. Ma, a parte questi pregi, il lavoro ha favorevolmente impressionato grazie alla magnifica interpretazione che il Micheluzzi — artista di ben noto valore — ha dato alla parte di «Sior Tofolo», caratteristico tipo di borioso e ciarliero seccatore.

Il seratante è stato festeggiatissimo e con lui la Seglin, la D'Arcano, la Segala, il Vidali, il Dal Cortivo e il Segala.

Alla ottima simpatica compagnia, la quale lascia un sì grato ricordo, il nostro augurale saluto.

VIVISSIMA E' L'ATTESA

per la grande serata «Friuli di una volta» che seguirà domani sera al «Sociale», col concorso delle Compagnie della «Filologica» e dell'«Osovane», nonchè del coro di Capriva. Per i pochi palchi ancora disponibili rivolgersi al botteghino del Teatro.

WETRYK

Nella sera dal 21 al 24 corrente si avranno eccezionali spettacoli di illusionismo con la grande compagnia di Wetryk, l'illusionista di fama mondiale. Nelle quattro recite verrà dato un programma sempre diverso e con numeri interessantissimi.

Pellegrinaggio artistico a Sammardenchia di Tarcento

Quattro di noi — non critici di professione, ma appassionati d'arte e teneri amatori di bellezze ideali — già da tempo avevamo deciso un pellegrinaggio a Sammardenchia per acquetare il nostro vivo ardore nella contemplazione di quelle opere, che don Igino custodisce gelosamente e sottrae agli occhi profani:

«odi profanum vulgus et arceo».

E ci andammo ieri.

Il cielo era coperto da una sottile nebbia perlacea la quale non ci toglieva la veduta dell'ampio e magnifico arco della distesa friulana, anzi — come osservò bellamente il mistico «Chromatius» — ci rendeva il paesaggio più intimo e veramente carezzevole in quella attenuata luce vaporosa. E ci fermammo ad ammirare il panorama appiè del castello di Coia.

Come maligno spirito gigante
sorge il vecchio castello al colle in vetta,
rigido e nero tra le vive piante,
della gaia Tarcento alla vedetta.
Chi pria l'eresse e l'abitò? Di quante
invendicate belle il fral ricetta?
Tace la storia; e pure il viandante
guata la fosca torre e il passo affretta.

E noi pure ci affrettammo, perchè l'ora canonica incombeva.

Ed eccoci accolti da un solenne scampanio dalla torre di Sammardenchia: tutta la conca ne rimbombava. Ci guardammo sorpresi:

— Che sia per noi?

Ci trasse però subito dall'illusione il realista «magister Hugo».

— Ma che! è per S. Antonio. Lunedì è la sagra di S. Antonio abate.

Ci attendeva invece un'altra sorpresa, ben più cara: e questa era per noi, «ex intentione». Don Iginio s'era dovuto assentare ed era andato a Udine. Ma prima, con quella garbatezza e con quella attenzione che gli son proprie, aveva disposto perchè potessimo esaminare tutte le sue segrete cose: opere finite e non finite, frammenti, tentativi, bozzetti; e ci aveva spalancato il suo santuario, il suo «studio».

Vi entrammo silenziosi e con devozione e con ansia. Dico davvero che per me è un momento di grazia, quando entro nello studio di un artista. Perchè se l'arte è a «Dio nepote», l'artista, come tale, è quello che più si avvicina alla divinità, partecipando, per riflesso, di quella divina prerogativa che è la creazione. Ed è nello «studio» che egli, lontano dalle piccole e grandi volgarità di questo basso mondo, assorto e acceso dalla fiamma dell'ideale, vive e crea un mondo di sogni, che sono, in fondo, le sole immortali realtà.

Lo «studio» di don Igino presenta le solite caratteristiche di confusione e calafascio: barattoli d'ogni fatta impastriati di ogni colore, pennelli dovunque, una tinozza d'acqua, un secchio pieno di calce, sabbia, sedie spagliate e fuori uso, cartoni attaccati ai muri o arrotolati in un angolo o distesi per terra, un macinello, anche un materasso: insomma il caos. Ma è un caos apparente, o solo avvertito dall'occhio profano. Come la confusa massa dei gangli cerebrali obbedisce subito alla mente nella produzione dell'idea: così quell'arruffio di cose obbedisce prontamente all'artista nella sua opera di creazione. E lo abbiamo veduto il questo miracolo. Perchè in mezzo a tutto il disordine ci sorgeva dinanzi sul cavalletto un meraviglioso affresco non ancora compiuto: la «Madonna e il bambino Gesù»; sotto il quale si potrebbero scrivere i due versi dell'antica lauda:

di, Maria dolce, con quanto desio
miravi il tuo Figliuol Cristo mio Dio?

Veramente la lirica religiosa dugentesca, non superata e insuperabile, potrebbe servire da commento a tutti i quadri religiosi di don Igino dove si osserva la medesima ingenuità, il medesimo candore e la medesima «primitività», per usare la parola dell'estetica in voga.

Lungo le pareti dei corridoi erano allineati i «paesaggi», innumerevoli e graziosi. La maggior parte illustrazioni di Sammardenchia. Oh! la bellissima conca, celebrata anche da un nobile e delicato poeta: Luigi Pinelli.

Due «paesaggi» mi hanno colpito in modo particolare, non tanto per la finezza dell'esecuzione, quanto per il soggetto.

Il primo rappresenta un bosco di pini; nel mezzo s'allunga un viale a perdita d'occhio; è l'inverno, la neve alta; e soffia il vento. Per il viale s'inoltra una signora faticosamente, ma risoluta. E' piegata, quasi schiantata dalla raffica. Dove va? Come un lampo mi corsero alla mente le dolorose figure di «Madame Bovary» e di «Anna Karein». Senza dubbio, il mite e buono don Igino sente talvolta, magari inconsciamente, rombare il tragico fato della morte.

L'altro rappresenta un angolo di villaggio, remoto, soffuso da una luce quieta. Una giovane viene dall'attinger acqua; s'è soffermata a guardare... l'anima ha raccolta nei grandi occhi pensosi. Un giovane s'avvia lento e pensoso egli pure, per la strada opposta. Il colloquio è terminato; e si capisce quale. E' l'antico e immortale idillio cantato dai grandi maestri: il servo d'Abramo e Rebecca, Odisseo e Nausicaa, Werther e Lotte che s'incontrano al fonte, dicono la parola decisiva, che lega per la vita e per la morte.

Nei salotti ci andammo dei cui quadri ad olio. «Deliziati!» Avrei voluto cercare un'altra espressione per indicare il nostro godimento, ma non l'ho trovata nel mio vocabolario.

Questi quadri sono di piccole dimensioni; ma ognuno contiene un poema. La Deposizione della Croce, i Fuochi dell'Epifania, l'Assunta, la Sacra Famiglia, il Presepio, per accennare i migliori, testimoniano non solo la fecondità, l'abilità tecnica, il sapiente raggruppamento, ma soprattutto la ricca gamma dei sentimenti che agitano il cuore profondo di don Igino.

Il mistico «Chromatius», dai gusti raffinati, volle dare la preferenza a un quadro di dettaglio: «Teste di due angioletti». Invece, il «magister Hugo», dalla visione limpida e sana, sostenne la superiorità della «Sacra Famiglia» per la franchezza del disegno, per il contrasto delle luci e per il forte colorito che dà la sensazione della carne viva.

E siamo entrati anche in Chiesa, sia per rinfrescare vecchie impressioni e sia per vedere la nuova cantoria, uscita dalla sezione artistica delle Scuole Professionali di Tarcento. Sapevamo che la cantoria era un vecchio sogno di don Igino: «dunque andiamo a vederla».

Francamente, la nostra impressione non è stata troppo favorevole per certa pesantezza di particolari e per una non lieve disarmonia tra la parte antica e recente. Ci si chiese se il grezzo andava bene. Abbiamo risposto che questa è una pura competenza d'affaristi, e non ce ne intendiamo affatto.

Al ritorno, la nebbia, che verso mezzogiorno s'era incupita e minacciava pioggia, si andava sciogliendo a vista d'occhio; squarci d'azzurro rompevano qua e là; l'occidente rosseggiava.

Una strana somiglianza di paesaggio, l'ora, lo stato d'animo, mi richiamarono alla mente i versi de «La Chiesa di Polenta»:

rosso il tramonto ne l'azzurro sfuma,
mormoran gli alti vertici ondeggianti:
arrivederci!

14 gennaio 1927.

d. g. m.

L'emblema del Littorio

Il segretario della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., ha diramato a tutti i segretari politici delle Sezioni Fasciste della Provincia la seguente:

«Rammento che con R. D. Legge 12 dicembre 1926 n. 2061 «Il Fascio Littorio» è considerato a tutti gli effetti emblema dello Stato, e con Decreto 30 dicembre successivo venne stabilito che:

1. E' vietato senza speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno fabbricare o fa fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare o far tasportare, a fine di vendita o di distribuzione, distintivi od insegne di qualsiasi foggia o misura. portante l'emblema del Fascio Littorio.

2. I contravventori possono essere arrestati e sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire mille a lire diecimila.

Comunico inoltre che la Direzione del Partito Nazionale Fascista ha ottenuto l'esclusività della fabbricazione e vendita del nuovo distintivo del Partito.

In relazione a quanto sopra, le Sezioni debbono vigilare a che non si fabbrichi, non si ponga in vendita, nè si esponga in vetrina e non si smerci in qualsiasi maniera l'emblema assunto dal Partito per il proprio distintivo, anche se riprodotto per altri usi, come ad esempio: spille da cravatta, gemelli da polso, ecc. e provvedere nell'eventualità ad immediata denunucia alla Procura del Re od agli Uffici di P. S. dei contraffattori, venditori, distributori, ecc.».

La nuova sistemazione dell'Associazione Agraria Friulana

Giorni or sono, in occasione dell'accenno pubblicato sull'«Amico del Contadino», è stata data notizia che la nostra vecchia «Associazione Agraria Friulana» stava provvedendo a sistemare la sua attività per assumere un nuovo indirizzo nel nostro movimento agrario regionale.

Si può ora, con vivo compiacimento, fornire qualche particolare sulla sistemazione già definitivamente compiutasi in questi ultimi giorni.

L'Associazione Agraria Friulana, che tante benemerenze seppe acquistarsi nella vita agricola del Friuli, riprende per precisa volontà del Ministero dell'Economia Nazionale, le sue prerogative di Ente Morale per l'Amministrazione del Palazzo di Udine e della Proprietà di Molin di Ponte presso Cervignano. Abbandona e trapassa quindi ad altro organismo tutta la sua attività commerciale nel campo delle macchine agricole, sementi, fertilizzanti ecc.

Nel Palazzo di Udine, a lato dell'Amministrazione dell'Ente Morale, si insedierà la Federazione Provinciale Sindacati fascisti friulani degli Agricoltori (Commissario il dr. cav. Cesolo), la nuova organizzazione che raccoglierà tutti i proprietari terrieri della Provincia e che si inquadra nel nuovo ordinamento sindacale che fa capo al Ministero delle Corporazioni. Troverà inoltre sede nel Palazzo dell'Agraria l'Istituto Provinciale per l'Economia Montana.

Per il rilievo della parte commerciale, fino a ieri gestita direttamente dalla Associazione Agraria, si è costituita una Società Anonima denominata «Società Agraria Friulana», che avrà sede nel palazzo dell'Ente Morale, nei locali già occupati dal reparto macchine e dalle officine. A far parte della nuova Società sono intervenuti noti e competenti agricoltori del Friuli assieme a talune fra le più importanti Case commerciali in macchine agrarie.

In base a tale definitiva sistemazione, la vecchia Associazione Agraria, dando vita e raccogliendo presso di sè nuove iniziative e nuove forze, contribuirà anche in avvenire al fiorente sviluppo dell'agricoltura della nostra regione.

A dar forma giuridica alla ormai compipta sistemazione, a provvedere alle necessarie riforme dello Statuto, a presiedere alla costituzione del nuovo Consiglio Direttivo, il signor Prefetto del Friuli ha nominato, con decreto in data di sabato, suo commissario in seno alla Associazione il signor cav. rag. Umberto Castagnoli, primo ragioniere di Prefettura.

Queste notizie, relative al massimo Istituto agrario cittadino, saranno apprese con la più viva soddisfazione non solo dalla cittadinanza ma anche dalla intera provincia. Anche nella nuova sistemazione voluta dal Governo Nazionale e nelle nuove esplicazioni di attività, la Società Agraria friulana saprà imprimere all'agricoltura friulana quell'impulso sempre più fiorente che, auspice il Duce, varrà a emancipare la Nazione e farla riassurgere alla romana grandezza, per cui era chiamata.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 92.75 — Londra 113.50 — New York 23.35 — Zurigo 451 — Belgio 64.25.

Per chi pensa di andare in maschera

Il Questore della città e Provincia di Udine, visto l'art. 83 del Testo unico delle Leggi di P. S. 6 novembre 1926, N. 1848, ha disposto quanto segue:

L'uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante l'attuale periodo di Carnevale soltanto nell'interno dei teatri e dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste. E' vietato di comparire mascherato, travestito e camuffato in istrada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico. E' fatto altresì divieto di far mascherate che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano suscitare ribrezzo o che possano offendere le persone, la religione o il decoro e prestigio di Corpi ed istituzioni. E' infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni od altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che, invitati dagli agenti della Forza Pubblica non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 1000, senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 17 al 23 corrente ai dazi doganali in carta, è fissata in lire 346.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Emma Sabot Tonini: Ditta G. Tonini e figli 100 — del dott. Luigi Feruglio: Turatti Mario 10 — di Maria Pencandin Passalenti: Famiglie Cosattini e Malagnini 25.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Emma Sabot Tonini: Ditta G. Tonini e figli 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Emma Sabot Tonini: Ditta G. Tonini e figli 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Emma Sabot Tonini: Tonini Angelo 50, Tonini geom. cav. Giovanni 50, Cremese Riccardo 10, Lizzi Innocente 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Emma Sabot Tonini: Angelo Lietti 10 — di Ernesta Cavaletti: Agnola e Mascherin 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Emma Sabot Tonini: Angelo Lietti 10, Famiglia Bodini 15, geom. Franco Bodini 15 — di Scaini di Gradiscutta: Famiglie Cosattini e Malagnini 100.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del dott. Luigi Feruglio: Mario Turatti 10 — di Emma Sabot Tonini: cav. Antonio Dal Dan 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Scaini di Gradiscutta: Famiglie Cosattini e Malagnini 100 — di Emma Sabot Tonini: Ditta G. Tonini e figli 100; e l. 10 ciascuno i seguenti: Cozzarolo Antonio, Gregorutti Vittorio, Migliorini Attilio, Migliorini Aurelio, Pagnutti Sigisfredo, Quarina Carlo, Sottocorona Roberto — totale l. 70.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Emma Sabot Tonini: Martina cav. Enrico 10, Marcuzzi Clorinda 10, Cessio Olinto 10.

MESSA PRO CADUTI DEL REDENTORE

Il Comitato festeggiamenti della parrocchia del SS. Redentore dello scorso anno, visti falliti i tentativi per erigere un ricordo ai Caduti in guerra, ha deliberato di devolvere la somma già messa a disposizione quale prima offerta, detratte le spese dei progetti, in preghiere di suffragio.

Giovedì p. v. (20 gennaio) alle ore 8 precise, nella Chiesa parrocchiale sarà celebrata una solenne messa alla quale sono invitati ad intervenire tutti i parrocchiani.

Si appropria 700 mila lire in Piemonte ed è arrestato a Udine

Nel pomeriggio di ieri il maresciallo Arcudi, comandante la stazione principale dei Carabinieri, ed i brigadieri di P. S. Potenza e Pizzino, si portavano in un ufficio di rappresentanze al centro della città e traevano in arresto un impiegato dell'ufficio stesso, il rag. Cesare Rossatti di Antonio, d'anni 46, nato e residente nella nostra città in via Poscolle 21. Ciò, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Asti, per appropriazione di una ingente somma.

Nell'immediato dopo guerra la Cassa Rurale di Santo Stefano Belbo (provincia di Cuneo), assumeva quale impiegato il Rossatti il quale per lo zelo e per l'attività dimostrata in servizio riuscì a cattivarsi la fiducia degli amministratori e ad ottenere un posto di fiducia nella direzione della cassa. Verso la fine del 1925, però, il ragioniere spariva con certa Armanda Maria Cirole. Fu allora aperta un'inchiesta contabile, i cui risultati furono una conferma dei sospetti che da qualche tempo erano sorti nell'animo degli amministratori: il Rossatti era fuggito con circa 700 mila lire, di cui era riuscito ad appropriarsi in più riprese e mediante falsi in cambiali.

Fu allora spiccato il mandato di cattura che soltanto ieri, dopo quasi due anni, è stato eseguito. Il 5 luglio dell'anno scorso il Rossatti fu giudicato in contumacia dal Tribunale di Asti e condannato a 8 anni e tre mesi di reclusione e 4500 lire di multa.

L'arrestato conviveva ancora con la Cirole, che faceva passare per moglie. Anche la donna fu tratta in arresto presso un negozio ove lavorava.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M.: Baldussi — Cancelliere rag. Grimaldi.

LA BILANCIA ALTERATA DI UN FORNAIO

Il primo ottobre u. s. un vigile rurale sorprese il giovane Artico Pobli di Francesco abitante in via Valeggio, garzone alle dipendenze di Luigi Paolini proprietario di un panificio in via Vittorio Veneto, a vendere il pane a domicilio dei clienti con una bilancia-stadera, alterata cioè mancante della rosetta di chiusura così da segnare una differenza di peso, a danno dei clienti, di 80 - 100 grammi e di più sprovvista del bollo di verifica pel biennio 1925-26. Tanto che il Pobli che il Paolini furono denunciati per frode in commercio e contravvenzione alla legge metrica.

Ieri il Giudice punì, per la frode in commercio solamente, il Pobli a 10 giorni di reclusione e assolse il Paolini perchè estraneo al fatto; per il reato di contravvenzione il Giudice ritenne responsabili entrambi e punì il Pobli a 25 lire ed il Paolini a 50 lire di ammenda. Pena sospesa per il Pobli.

Difesa di fiducia: avv. Giglio e Bruno.

PANE MALE CONFEZIONATO

In seguito a prelievi fatti dai vigili sanitari Collovigh e Sgrazzutti, di alcuni campioni di pane nel forno di Rizieri D'Agosto di Giovanni d'anni 23 con negozio in via Francesco Mantica 15, la Stazione di Chimica Sperimentale stabilì che il pane era stato confezionato con caratteri organolettici non soddisfacenti cioè: umidità eccessiva, cottura e lievitazione deficienti.

Il Giudice ieri condannò perciò il D'Agosto a 500 lire di ammenda.

Difesa di fiducia: avv. Bellavitis.

A 25 GIORNI D'ARRESTO

fu punito tale Venceslao Klemencic fu Antonio da Dolegna, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli il 14 dicembre u. s. dalla R. Questura di Trieste.

ABUSO DI FOGLIO IN BIANCO

Il processo si svolse ieri in contumacia dell'imputato: Valentino Crambero fu Giovanni di anni 49 dimorante in via Cavallotti 6, abusò nell'aprile ultimo scorso di una cambiale firmata in bianco dalla signora Teresa De Biasio Bevilacqua, a lui affidata con l'obbligo di portarla al marito della De Biasio, signor Domenico Bevilacqua in Conegliano, per l'apposizione della sua firma. L'abuso sta nel fatto, di aver il Cramero riempito il foglio in suo favore, incaricando poscia la Banca Cooperativa Udinese per l'esazione della somma di 1985 lire.

Fatto questo avvenuto, com'è detto sopra, nell'aprile u. s. e non portato a compimento per l'intervento delle parti interessate.

Il Giudice concluse condannando il Cramero a 75 giorni di reclusione, 250 lire di multa, rifusione danni e pagamento spese di giudizio, col beneficio della non iscrizione nel casellario.

P. C. avv. Comirato — Dif. d'ufficio avv. Bruno.

Nel mondo degli affari

CONSORZIO DAZIARIO

Con atti del notaio Conti, fra la maggioranza degli esercenti del Comune di Tavagnacco si è costituita la Società Anonima Cooperativa «Consorzio Daziario» con sede in Tavagnacco, che si propone senza scopo di lucro, di assumere l'appalto del dazio consumo del Comune di Martignacco.

La Società costituita da azioni di lire 100, ha la durata di dieci anni.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Il Tribunale di Udine ha con sentenza di ieri omologato il concordato concluso da Agostino Tiziano da Udine con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 35 per cento i chirografari e ciò entro 3 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, colla garanzia solidale di Paolini Antonio fu Giuseppe possidente da Udine.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Il Tribunale di Tolmezzo ha determinato al 14 settembre 1926 la cessazione dei pagamenti da parte del fallito Mario Polzot fu Valentino di Enemonzo.

CURATORE DEFINITIVO

Il Tribunale di Tolmezzo ha nominato curatore definitivo del fallimento della Cooperativa di Lavoro di Dogna il curatore provvisorio avv. Federico Fedrigo-Perissutti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(17 gennaio 1927)

Nati vivi: maschi 4, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Ernesto Chiabai operaio Albina Giuseppina Cojutti casal.

Morti: Elisabetta Viola Joff fu Fr. a. 89 casal. — Paolo Zuccolo fu Ant. a. 66 sacerdote — Caterina Tilati Bascarutti fu Valent. a. 78 casal. — Marianna Rizzi Corgnali fu Gius. a. 74 domestica — Marino Rizzi di G. B. a. 20 agricolt. — Clemente Trevisan di Pietro a. 54.

ULTIMA ORA

Due importanti decreti nel pagamento dei premi per i buoni del tesoro

ROMA, 18. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica due importanti decreti sul pagamento dei premi dei buoni novennali e settennali.

I premi a favore dei possessori di buoni settennali del tesoro che si sarebbero dovuti estrarre a sorte nelle scadenze successive a quella del 15 febbraio prossimo saranno tutti sorteggiati nel mese di febbraio 1927 e occorrendo nel mese successivo. Saranno a tal uopo eseguite estrazioni distinte con riguardo oltre che alla serie dei buoni anche al numero delle scadenze fissate nelle tabelle.

La data sarà annunciata almeno quindici giorni prima che abbino luogo.

I possessori dei buoni settennali del tesoro che in virtù dei sorteggi eseguiti avranno acquistato il diritto ai premi relativi a qualsiasi scadenza, ne potranno riscuotere l'importo non appena effettueranno la sostituzione dei buoni, con titoli del nuovo consolidato 5 per cento. Fino a che non sia eseguita la sostituzione i possessori potranno riscuotere l'importo dei premi mediante presentazione dei buoni anche se stampigliati.

I premi fissati per la scadenza del quindici febbraio 1927 saranno pagati nel loro ammontare integrale. I premi che si sarebbero dovuti corrispondere nelle scadenze successive saranno pagati deducendo dal loro ammontare lo sconto in ragione annua del 5 per cento.

Il pagamento dei premi di lire 1000, 5000 e 10.000 relativi ai buoni settennali al portatore sarà disposto dalle sezioni del tesoro istituite presso le Intendenze di Finanza. Il pagamento dei premi di lire 50 mila, 100 mila e un milione e i premi relativi a tutti i buoni settennali nominativi sarà disposto dalla direzione generale del debito pubblico.

* * *

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto legge concernente le norme per il pagamento dei premi spettanti ai possessori dei buoni novennali del tesoro, che sieno convertiti nel prestito del Littorio.

Ai possessori dei predetti buoni saranno consegnati all'atto della sostituzione titoli al portatore in virtù dei quali i possessori potranno concorrere ai premi stabiliti nelle tabelle annesse ai provvedimenti di emissione dei buoni sostituiti. I premi continueranno ad estrarsi alle scadenze fissate nei provvedimenti di emissione dei buoni. Ai titolari dei buoni novennali nominativi che saranno sostituiti con rendita del debito consolidato, saranno consegnati certificati nominativi interamente corrispondenti a buoni in virtù dei quali i titoli potranno concorrere ai premi.

I titoli al portatore potranno a richiesta del possessore essere trasformati in titoli nominativi che conserveranno le indicazioni dei numeri e del valore dei buoni del tesoro designati nei titoli al portatore. I titoli nominativi non potranno essere trasformati in titoli al portatore.

L'istituzione dell'assegno postale

ROMA, 18. — Il servizio dei conti correnti postali di cui già la stampa ebbe ad occuparsi pubblicando articoli nei quali si dimostrava la economia, la speditezza e la convenienza dell'uso di esso, per tutti coloro che avevano il benchè minimo giro di riscossioni e di pagamento, sta veramente assumendo un carattere di grande praticità commerciale. Col primo febbraio prossimo sarà posto in uso il nuovo assegno postale circolare. Il nuovo titolo offre notevoli vantaggi di praticità e di speditezza nella esecuzione dei pagamenti disposti dai correntisti perchè sarà messo direttamente dai correntisti medesimi ai quali verrà fornito dagli uffici dei conti in speciali blocchetti. Sarà pagabile presso qualsiasi ufficio postale del Regno, previo visto dell'ufficio detentore del conto. Sarà trasmissibile da un possessore all'altro mediante girata come un qualsiasi assegno bancario. Ma la caratteristica più spiccata di questo nuovo titolo, messo in uso dall'amministrazione delle Poste, sta nel fatto che esso, oltre ad assumere la veste di assegno di Stato, può equiparsi anche come assegno fiduciario, trasmissibile quindi da un possessore all'altro, mediante girata, prima del visto dell'ufficio dei conti. Infatti il correntista traente può consegnare o spedire direttamente al beneficiario dell'assegno circolare, prima di sottoporlo al visto dell'ufficio detentore del conto. In questo caso il titolo ha carattere di assegno fiduciario ed il possessore, beneficiario od un ultimo giratario, per eseguirlo non ha che presentarlo al visto nei termini stabiliti dal codice di commercio. La presentazione può essere fatta sia direttamente sia dal possessore, sia per il tramite di un qualsiasi ufficio di posta. Il nuovo titolo tanto come assegno di Stato, quanto come assegno fiduciario è completamente esente dalla tassa di bollo e dalla tassa di quetanza. La nuova istituzione incontrerà certamente il favore dei concorrenti e quello della classe commerciale e industriale, la quale potrà così largamente usufruire del servizio dei conti correnti postali.

Per la dignità della marina mercantile

PROVVEDIMENTI CONTRO CHI OPERA IN MODO REPUGNANATE AL SENTIMENTO ITALIANO

ROMA, 18. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto legge con cui si stabilisce che il ministro per le comunicazioni ha facoltà di ordinare per un periodo di cinque anni decorrenti dalla entrata in vigore del decreto stesso la cancellazione dalle matricole e dai registri della gente di mare di tutti quegli inscritti i quali per effetto di atti o di contegno anche se giuridicamente incensurabili, ma ripugnanti al sentimento italiano, ovvero tali da commuovere l'opinione pubblica per la loro gravità e notorietà si trovino in condizione di incompatibilità morale col carattere nazionale della nostra marina mercantile.

Agli effetti del provvedimento sono indifferenti il tempo e il luogo dell'atto commesso o del contegno tenuto.

Cinque incrociatori inglesi partono per la Cina

LONDRA, 18. — I giornali hanno da Malta: *Cinque incrociatori della squadra inglese del Mediterraneo che visitano attualmente la Grecia hanno ricevuto l'ordine di raggiungere Malta per ripartire per la Cina dopo avere imbarcato viveri e munizioni.*

L'Italia ha il secondo posto per gli armamenti aeronautici

1600 apparecchi militari

PARIGI, 18. — Il «Temps» in una corrispondenza da Roma segnala gli sforzi del Governo Nazionale italiano per dotare l'Italia di una potente areonautica. Mussolini — scrive il giornale — come Ministro dell'Aviazione non ha nulla dimenticato perchè il paese possa conquistare il secondo posto nel mondo coi suoi 1600 apparecchi militari. La Francia detiene ancora il primo posto poi vengono gli Stati Uniti e la Inghilterra. Per l'anno che si inizia l'aeronautica italiana disporrà di crediti valutati a 600 milioni di lire. Si tratta di equipaggiare 182 squadriglie di aeroplani e dirigibili con un totale di 2310 ufficiali e 24 milau omini di truppa. Una delle principali preoccupazioni dello Stato Maggiore italiano e la minaccia contro i centri di produzione idroelettrica. Che cosa avverebbe in caso di guerra? Gli aeroplani nemici cercherebbero di distruggere fin dalla dichiarazione di guerra l'organizzazione idroelettrica della Nazione tanto complessa e delicata. Pochi aeroplani sarebbero sufficienti per demolire le dighe e gli sbarramenti, le acque devasterebbero le officine inondando le vallate e provocando spaventose catastrofi.

Gli ingegneri hanno studiato i mezzi per prevenire o almeno attenuare le conseguenze di queste incursioni aeree. Protezione delle officine idroelettriche e degli sbarramenti con costruzioni difensive, costruzione di depositi di benzina e di carbone per far fronte al pericolo di mancanza totale o parziale di energia elettrica e gli spettori di mobilitazione hanno portato tutta la loro attenzione sul compito aggressivo e difensivo dell'armata aerea al principio delle ostilità. L'aviazione durante le operazioni di mobilitazione e di concentramento deve prevenire le incursioni degli aeroplani nemici, proteggere le grandi città, i centri industriali e i principali stabilimenti di produzione elettrica. La grande guerra ha dimostrato alle potenze belligeranti che la Germania non si preoccupava delle forme arcaiche: dalla dichiarazione di guerra, essa ha precipitato i suoi eserciti di invasione preceduti da numerose squadriglie di aeoplani e da automobili blindati terrorizzando le popolazioni belghe e francesi.

Il fascismo non si lascierebbe sorprendere, esso impedirebbe l'offensiva area dell'avversario paralizzando la sua azione con una fulminea apparizione dei suoi aeroplani. Si insegna agli aviatori italiani che scopo principale è di distruggere gli apparecchi nemici prima che abbiano potuto spiccare il volo. Questa la tattica di cui si raccomanda l'applicazione con audacia fascista.

Una bomba fatta scoppiare dinanzi il consolato italiano di New York

I particolari dell'attentato

LONDRA, 18. — I giornali hanno da New York i seguenti particolari sullo scoppio della bomba davanti al consolato d'Italia:

Il R. Consolato Generale d'Italia è rimasto danneggiato dallo scoppio di una bomba a movimento di orologeria piena di pezzi di metallo. Il rumore dell'esplosione è stato avvertito in tutte le case e le vie limitrofe. Numerose finestre hanno avuto i vetri rotti dafrommenti della bomba. Poco dopo la esplosione la polizia ha arrestato un individuo tale Majer Schunjatz che è imputato di complicità nell'attentato. La polizia dichiara che l'incidente è privo di ogni significato politico e che la bomba probabilmente non era destinata al Consolato ma e Quartiere Generale del Sindacato dei lavori in pellicceria che si trova nello stabile.

La Federazione Americana del lavoro ha dichiarato recentemente che il sindacato dei lavoratori in pellicceria che ha avuto una parte importante nella regolazione del conflitto dei lavoratori in pellicceria è dominato da influenze comuniste.

I FUNERALI DI UNA PIA SIGNORA

Il caso pietoso di una madre in età giovine ancora strappata ai dolci affetti della famiglia, di un padre che si vede preceduto nella tomba da una figlia buona, amorosa e diletta, mosse ieri folta schiera di cittadini a raccogliersi in via Giov. Battista Bassi dinanzi alla casa di Emma Tonini in Sabot, per porgere alla salma di lei tributo di compianto e di rimpianto, per testimoniare al marito Manlio Sabot, al figlioletto Tiziano, al padre Tiziano Tonini, al fratello Alberto, ai congiunti tutti la profonda compartecipazione al loro dolore.

Le funzioni di esequie furono celebrate nella Chiesa parrocchiale del Redentore. Pochi i fiori: la povera morta aveva espresso il desiderio che non ne fossero inviati: furono soltanto coloro che a lei furono più cari e che l'ebbero in maggiore affetto, i quali non rinunciarono al gentile omaggio: e sulla bara posava una palma di candidi garofani e una sola ghirlanda ornava la carrozza funebre: il figlio, il marito e il papà.

Seguivano il feretro il marito sig. Manlio Sabot, gli zii, le cugine, altri congiunti. Poi, veniva lungo stuolo di signore e di giovinette in gramaglie ed una colonna interminabile di cittadini, amici delle famiglie Sabot e Tonini.

Compiuta le esequie, la salma della buona signora fu dallo stesso numerosissimo corteo accompagnata all'ultima dimora.

Abbia Ella, l'estrema luce e la pace; e trovino i costernati suoi parenti un tenue conforto nella manifestazione di cordoglio tributato alla loro diletta.

ALTRI LUTTI

Iermattina alle 11, nella vicina Tricesimo, è spirata una veneranda signora: Luigia Canciani vedova Ferigo, nella tarda età di 90 anni. Veneranda non solo per il cumulo d'anni vissuti, ma più ancora per le virtù spiegate in vita: nella famiglia, per la famiglia, per ogni opera di beneficio agli altri. Di lei ricordiamo che fu madre a due benemeriti devoti servitori della Patria: il generale Luciano Ferigo comandante la Brigata Sassari e del capitano di Stato Maggiore Antonio Ferigo, che la città nostra onorarono con l'ingegno e con e opere.

Alla figlia signora Ernesta Spezzotti, al genero cav. Ettore Spezzotti, alla sorella ed ai congiunti, le nostre vive condoglianze.

ULTIME DI CRONACA

Il maltempo in Friuli

Trenta centimetri di neve a Tolmezzo

Nevica anche a Maniago

Un fulmine a Griz uccide una persona e ne ferisce tre

Da domenica in montagna nevica senza interruzione. A Tarvisio e sino a Ugovizza la neve stamane aveva sorpassato un metro di altezza interrompendo le comunicazioni stradali. Quelle ferroviarie sono mantenute a perte dal continuo transito dei treni, e nelle stazioni da squadre di operai. Dall'alta Carnia non si hanno notizie. Paularo, Timau, Forni di Sopra e Forni di Sotto pare siano bloccati dalla neve. A Sauris da cinque o sei giorni nevica senza interruzione per cui la neve ha raggiunto quasi i due metri, cosa che da anni non si verificava.

Trenta centimetri a Tolmezzo

Mentre a Tolmezzo fino a ieri mattina aveva piovuto durante la sera ha cominciato a fioccare, e stamane i cittadini hanno avuto una ben triste sorpresa. In poche ore erano caduti trenta centimetri di neve. Stamane nevica ancora ma con minore intensità.

* * *

In Val Cellina le comunicazioni sono state riaperte faticosamente. Vi è una enorme quantità di neve, e continua ancora senza speranza di un cambiamento. Anche a Maniago stamane nevica, senza però far presa sul terreno inzuppato d'acqua dalle giornate scorse.

UN FULMINE A GRIZ

Uccide un uomo e ferisce tre bambini

Domenica sera poi su tutta la zona di Monteregale Cellina si scatenava un violentissimo temporale con paurose scariche elettriche.

Un fulmine, verso le 18.30, si abbatteva sul campanile di Griz, e attaccatosi alla conduttura elettrica, andava a scaricarsi nella casa di certo Luigi Giacomello di anni 46, capo cameriere presso l'Hotel Daniele di Venezia.

Il Giacomello che aveva ottenuto una licenza di un mese stava in cucina con la moglie intenta a preparare la cena e con i tre figli.

Il fulmine colpì in pieno il povero uomo che rimase ucciso, e ferì gravemente i figlioli.

Cessato il primo momento di terrore provocato dalla scarica formidabile, accorsero in casa Giacomello parecchie persone, ma purtroppo ormai non c'era più nulla da fare. I feriti ebbero soccorsi e rinvennero subito dopo. La notizia della disgrazia ha prodotto vivissima impressione.

IL CROLLO DI UNA TETTOIA IN VIA DEL FRIGORIFERO

L'altra notte, verso le ore 4, i tranquilli abitanti di via del Frigorifero, fuori porta Grazzano, furono turbati dal rumore di un crollo. Aveva, ceduto, infatti, una tettoia della costruzione, a scopo di deposito, dal commerciante in legnami sig. Antonio Basandona, sul fondo della sig. Maria Gori. La tettoia, appena ultimata da due muratori di Pasian di Prato, non conteneva ancora merce.

Le cause del crollo debbonsi ricercare nel cedimento di due delle sei colonne in muratura, la cui calce, congelatasi causa il freddo prima di essere consolidata, ha poi risentito gli effetti dello scirocco. Fatto sta che, mancando i due appoggi, il tetto della tettoia piegò da un lato, facendo crollare col peso anche le altre parti della costruzione.

Fortunatamente ciò avvenne in ora in cui alcuno trovavasi sotto la tettoia, chè altrimenti questo fatterello di cronaca avrebbe potuto assumere ben altre proporzioni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio Metereologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a O. 739.75 — Pressione al mare: 751.10 — Temperatura: 4 — Umidità (da 0 a 100): 90 — Vento: N.E. forte — Nebulosità (da 0 a 10): 10 — tempo brutto.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 10.7; minima 3.3. Acqua caduta mm. 23.50.

Cronaca mesta

I funerali di Don Paolo Zucco

Piamente vegliata — nei due giorni che rimase insepolta —, la salma del popolarissimo don Paolo, (era a tutti noto sotto questo nome), ebbestamattina il meritato tributo di funebri onoranze.

Nella chiesa dell'Orfanotrofio Tomadini modestamente parata a lutto, si svolse reggiato, la rituale funzione. Alle ore 9, salmeggiato il notturno dei defunti, seguì la messa da Requiem cantata dalla massa corale degli Orfanelli diretti da profess. Pigaro. Indi fu impartita l'assoluzione al feretro. Degno di nota un commovente episodio: Il buon Don Paolo, tra le poche e povere sue memorie lasciò un autografo di circa mezza pagina, nel quale istantemente prega il superiore a dar lettura di quanto testualmente e scrive a tutti gli orfani in comune, che si troveranno al Tomadini, all'ora della sua morte. In tale autografo, e ripetute volte, domanda perdono prima ai superiori e poi a tutti i fanciulli, delle sue manchevolezze. Se alcune volte fu forse burbero nei modi e rigido nella disciplina, non lo fece per malo animo, ma con retta intenzione di giovare al loro avvenire. In eredità, indica loro un tesoro: *l'obbedienza e la preghiera*. Ridomanda perdono a tutti delle sue mancanze, dei suoi difetti, e lo fa con tali accenti di sincerità e di umiltà, da strappare le lacrime. Reclinerà contento il capo nel sepolcro, sapendo e pensando di essere perdonato da Dio e dagli uomini».

Tali parole integralmente lette e pronunciate, a misura sommessa, dal celebrante mons. Rettore dell'Ofanotrofio, produssero in tutti, intensa commozione.

Dopo le ore 10 si mosse il funebre corteo per il campo Santo. Oltre gli orfani, il corpo insegnante e tutto il personale dell'Istituto, intervennero a rendere solenni le funebri onoranze, molti sacerdoti, rappresentanze d'istituti, di società, molti cittadini amici del defunto, tra i quali parecchi (già adulti e locati in società) ex alunni del Tomadini, sempre memori del loro prefetto generale don Paolo. La figura e la memoria di quest'umile sacerdote, che per 35 anni fu al Tomadini, resta in benedizione. Pace a Lui e condoglianze al benemerito Istituto.

Imponenti onoranze alla salma della signora Cavaletti

Serenamente, in tarda età, spegnevasi venerdì mattina la buona signora Ernesta Boriani, madre del cav. Enrico Cavaletti, comandante il Civico Corpo dei Pompieri. Ieri mattina, solenni, seguirono i funebri riusciti una magnifestazione di profondo cordoglio, da parte di quanti ebbero occasione di apprezzare le elette virtù dell'Estinta, da parte di amici e conoscenti di famiglia; personalità, e cittadini accorsi numerosi a portare alla Salma l'estremo saluto. Molte le signore in gramaglie.

Alle ore 10, il corteo imponente mosse dall'abitazione di via Cussignacco, dirigendosi alla Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Maggiore per le esequie.

Dietro alleinsegne religiose veniva, il carro delle corone, sul quale notammo quella splendida del Corpo dei Civici Pompieri, dei nipoti; spiccava inoltre quella dei figli. Poscia il clero numeroso; indi la carrozza funebre di prima classe. Sulla bara posava una bella palma di fiori bianchi, affettuoso omaggio dei nipotini alla nonna amata.

Angosciati seguivano le lacrimate spoglie i figli cav. Enrico, Giovanni e Luigi e largo stuolo di parenti.

Reggevano i cordoni amiche dell'Estinta; scortavano la salma pompieri e vigili urbani in alta uniforme.

Nel corteo imponente, oltre al Corpo dei Vigili del Fuoco al completo, notammo l'on. co. Gino di Caporiacco vice commissario Prefettizio del Comune, il segretario generale del Comune comm. Gardi, il rag. capo del Comune comm. prof. Carletti, il comm. prof. Pizzio direttore generale scuole elementari, l'ispettore della Polizia Urbana cav. dott. De Poloni, il cav. dott. Pettcello, il cav. Santi, il cav. Soligo, il cav. uff. Blasoni, e moltissimi ancora.

Terminata la funebre funzione religiosa, il mesto corteo ricompostosi, accompagnò la Salma all'Estrema dimora.

Ai figli, e particolarmente al cav. Enrico, ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della signora Boriani Ernesta ved. Cavaletti, hanno versato a favore della Società interna di M. S. fra Pompieri:

Famiglie Pettoello e gl'Impiegati dell'ufficio Tecnico Municipale l. 100 ciascuno: famiglia cavaletti 25, cav. Gracco e comm. Mario Petoello cav. Canciani Marcelliano Maria e Rosina Miani, Girolamo e Teresa Daniotti, comm. Alberto Calligaris, Della Marina, cav. Cesare Miani, Boscolo, Bergagna, Novaletto, Tegitz, Silvestri, Galvani, D'Aronco, Resemini, Pellis Cosmi, ing. Ballico Lestuzzi lire 10 ciascuno

La Presidenza della Società ringrazia

FUNEBRI BARBETTI

Nel pomeriggio di sabato scorso si svolsero in forma semplice ed austera i funerali del compianto Raimondo Barbetti, proprietario del Forno in via Anton Lazzaro Moro, uomo probo e di preclare virtù, il quale sacrificò tutta la sua vita al bene della propria famiglia ed al lavoro.

La salma ebbe solenni esequie nella chiesa parrocchiale del S.S. Redentore.

Molte le corone, tutte magnifiche, dei figli e dei parenti. Sulla bara posava quella della desolata moglie. Reggevano i cordoni: sigg. Rossi, Pantaleoni, Della Rossa e Bertuzzi. Seguivano il feretro l'addolorato figlio Ettore ed i congiunti; indi uno stuolo di amici e conoscenti, signore e popolo che voller dimostrare così il compianto destat della Scomparsa del povero Barbetti.

Alla sua memoria rivolgiamo un mesto saluto. Ai congiunti tutti rinnoviamo vive condoglianze.